



27 GENNAIO 2014

Verbale WORKSHOP

RESTITUZIONE E INTEGRAZIONE

RILEVAZIONE ALTA E BASSA VAL DI VARA

Progetto SP 13COM-I4102-1100

“Innovazione e integrazione territoriale per economie sostenibili e solidali”

Asse 1 – P.O. “Competitività regionale e Occupazione”

FSE – Regione Liguria 2007 – 2012 CRO 2012 – 2013

Il 2 gennaio 2014, a **Brugnato**, presso la **sala biblioteca - piano terra del Centro Congressi "Vitale", Circonvallazione Nord**, dalle ore **15.30 alle ore 18.30**—si è tenuto l’incontro di restituzione, alle aziende coinvolte, di quanto emerso dalla rilevazione nell’area della Alta e Bassa Val di Vara. Anche questo incontro ha lo scopo di approfondire alcune delle tematiche sollevate nella scheda o nelle interviste e integrare alcuni aspetti legati alla rilevazione dei fabbisogni formativi.

Sono presenti:

per il Comitato Tecnico del Progetto Augusto Licausi, Soana Tortora, Silvano Zaccone, Paola Letardi e Chiara Cavallaro;

per il gruppo di ricerca di progetto: Francesca Proia (CNR), Patrizia Pellini (Crisoperla) , M. S. Persello (Slow Food) e Davide Barcellone (Az. Agr. Cornabrugia), Andrea Motto (Slow Food e Az. Agr. Giorgi di Volterra);

per l’Istituto Einaudi Chiodo le docenti Biavaschi e Rapallo, le alunne Rossella Croxatto e Laura Esposito;

per le aziende: Davide Barcellone - Az. Agricola Cornabrugia; Maria Silvia Persello – Slow Food; Ilaria Pasquinelli – Ass. Ezechiele 36; Parigger Sonja – Az. La Volpara; Cerano Francesca – Az. Agr. Cerano; Silvia Bonfiglio – Az. Agr. Bonfiglio; Elena Panei – Az. Agr. Agrodolce; Francandrea Cricla – Az. Agr. Belfiore,; Luca Benatello – Az. Agr. Predavalle; Daria Giorgi di Volterra – Az. Agr. Giorgi di Volterra – Az. Agr. Andreoni.

L’incontro, dopo l’accoglienza degli intervenuti e un breve incontro col Vice Sindaco, che viene ringraziato per la disponibilità, si avvia seguendo una Agenda analoga a quella preparata per l’incontro di Sarzana, integrata però da una specifica attività dedicata al tema del “prezzo” dei prodotti.

h. 15.45 – Presentazione degli/tra gli intervenuti (intervistati, intervistatori, CT, scuola) – presentazione dei lavori e del loro scopo

Viene effettuato tra tutti i partecipanti un giro di presentazione (nome e nome azienda, Istituto o Associazione). In questo caso la rilevazione è stata condotta da Andrea Motto (che arriverà solo a due terzi dell’incontro), Davide Barcellone (presente in qualità, allo stesso tempo, anche di Azienda intervistata), Maria Silvia Persello e Silvano Zaccone. In questo caso, sembra esservi, rispetto a Sarzana, una maggiore conoscenza tra coloro tra alcuni di coloro che sono presenti.



Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini"

Via dei Taurini 19 00185 Roma – Tel. 06.49937700/7740 (Fax) 06.49937726 – www.issirfa.cnr





Chiara Cavallaro introduce l'incontro (in questo caso non l'Agenda vera e propria) e le motivazioni che hanno convinto il gruppo di ricerca ad effettuare questo tipo di restituzione dei dati raccolti, come promesso in fase di rilevazione. Gli obiettivi dell'incontro sono sia quello di approfondire alcune tematiche emerse che di rilevare più specificatamente i fabbisogni formativi. Anche in questo caso, alla fine, verranno restituiti in forma cartacea alcuni elementi generali di area e la sbobinatura delle interviste, al fine di redigere una scheda per ciascuna azienda da inserire nella pubblicazione prevista a fine progetto, ed effettuare le integrazioni per eventuali elementi mancanti.

h. 15.50 – Futuro prossimo: tra 5 anni....

Il primo punto dell'Agenda è dedicato quindi ad esplorare il tema dei fabbisogni formativi. Viene sottolineato come, per una attività di programmazione formativa, è poco utile la rilevazione dei fabbisogni formativi immediati, poiché i tempi di realizzazione degli eventuali moduli formativi sarebbero comunque in "ritardo" rispetto ai fabbisogni espressi. Non solo: anche dal punto di vista dei potenziali formandi, in quanto adulti già inseriti nel ciclo economico, è importante poter collocare il loro fabbisogno formativo all'interno di un orizzonte di sviluppo della loro attività. Pertanto viene chiesto ai/alle presenti di immaginarsi tra 5 anni e di rispondere, scrivendo la sintetica risposta su singoli post it, a una serie di domande immagina dosi non oggi, ma tra cinque anni da oggi. La serie di domande e' sempre la seguente:

Che cosa farò tra 5 anni (attività prodotti, progetto di vita non necessariamente legato all'azienda)?

Quali saranno i miei obiettivi ?

Con chi starò agendo (nell'attività, contatti, collegamenti, reti)?

Cosa mi manca/serve per rendere reale questa ipotesi tra 5 anni?

Al termine, dopo aver raccolto ogni singola serie di post it su un diverso cartellone, viene affiancato ad ogni cartellone composto di post it un cartellone già preparato con i dati rilevati, nel presente, dalla scheda o dall'intervista e vengono commentate le differenze tra i due stati.

I cartelloni sono riportati di seguito. Anche in questo caso si è comunque deciso di far partecipare chiunque fosse presente all'incontro, indipendentemente dall'aver partecipato anche alla rilevazione. La scelta è derivata dal fatto di condividere al meglio possibile l'uso di questa metodologia anche con il gruppo di lavoro Einaudi – Chiodo (se ne astiene la Prof.ssa Bivaschi, mentre partecipa la Prof.ssa Rapallo e le due alunne) e con chiunque, avendo partecipato al progetto, desiderasse sperimentarla. Partecipano quindi, almeno sino a tre quarti dell'incontro, anche M.S. Persello e Augusto Licausi. Vanno comunque fatte quattro osservazioni:

- il gruppo ha mostrato una diffidenza e una "chiusura" inattesa dopo l'esperienza di Sarzana, che si è concretizzata in una serie di risposte molto "astratte" rispetto alla tematica della rilevazione e del progetto;



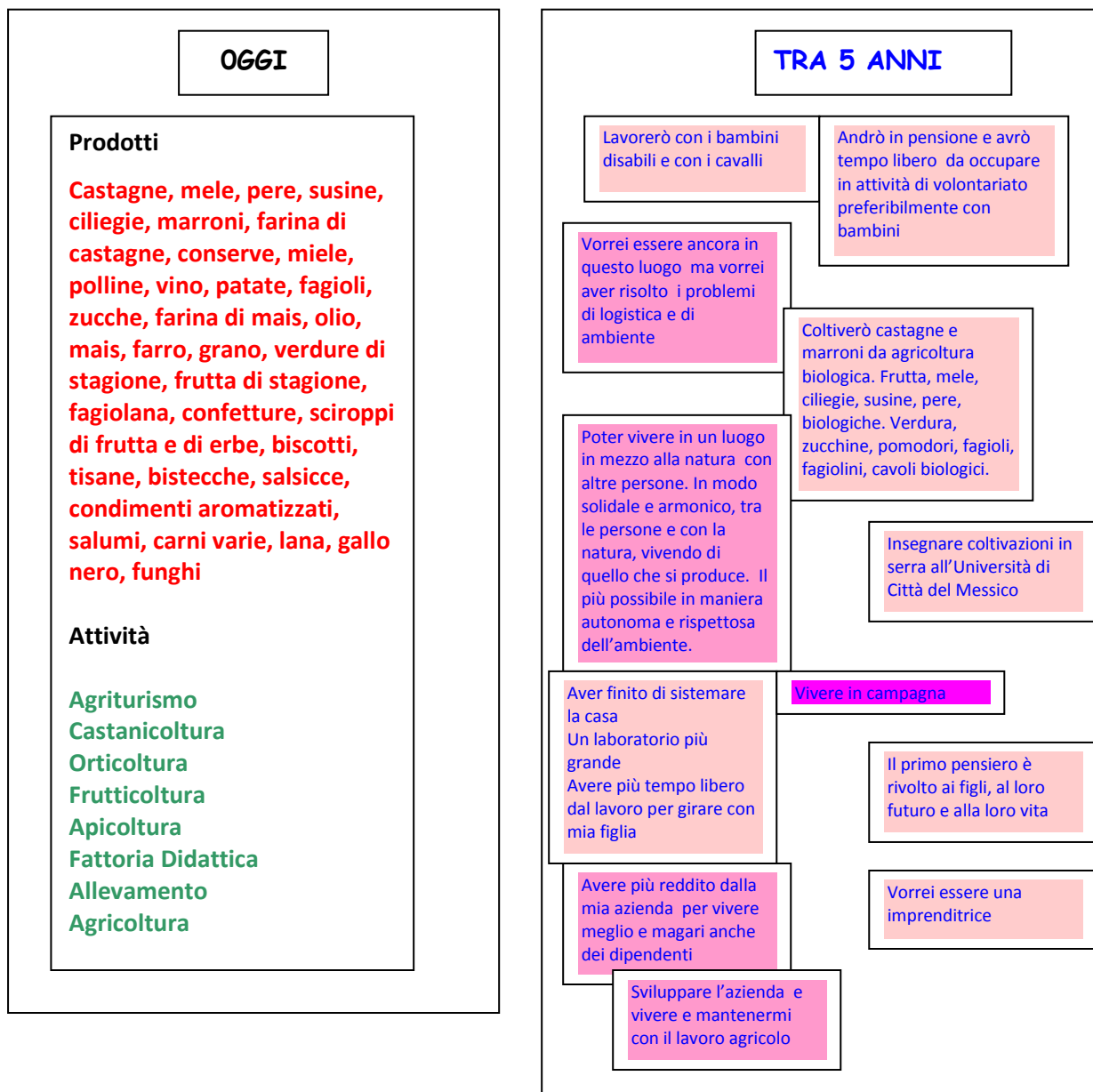
Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini"

Via dei Taurini 19 00185 Roma – Tel. 06.49937700/7740 (Fax) 06.49937726 – www.issirfa.cnr

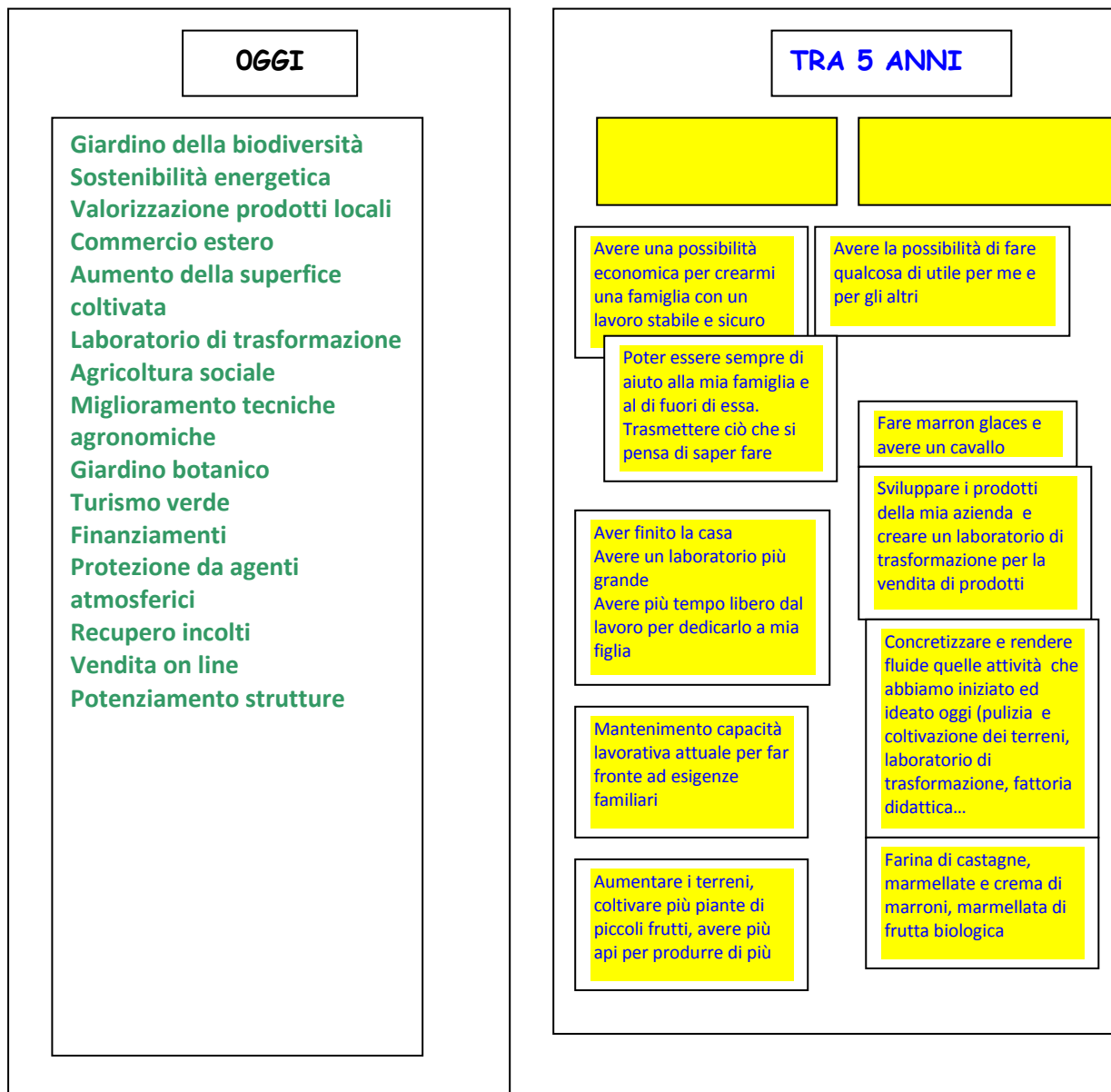


- al contrario di quanto avvenuto a Sarzana, si è arrivati a mettere in discussione anche la partecipazione alle attività dei/delle “non aziende”, di fatto inducendo ad abbandonare la partecipazione, un po’ dopo la metà del percorso, sia a M. S. Persello che alle due alunne dell’Ist. Einaudi Chiodo;
- è infine possibile che questa difficoltà a mettersi in gioco in qualità’ di imprenditori/trici derivi anche dalla non convinzione del ruolo, per il momento vissuto da alcuni/e come una sperimentazione, una esperienza di vita ma con un orizzonte di sviluppo ancora incerto.

Che cosa farò tra 5 anni (attività / prodotti)?

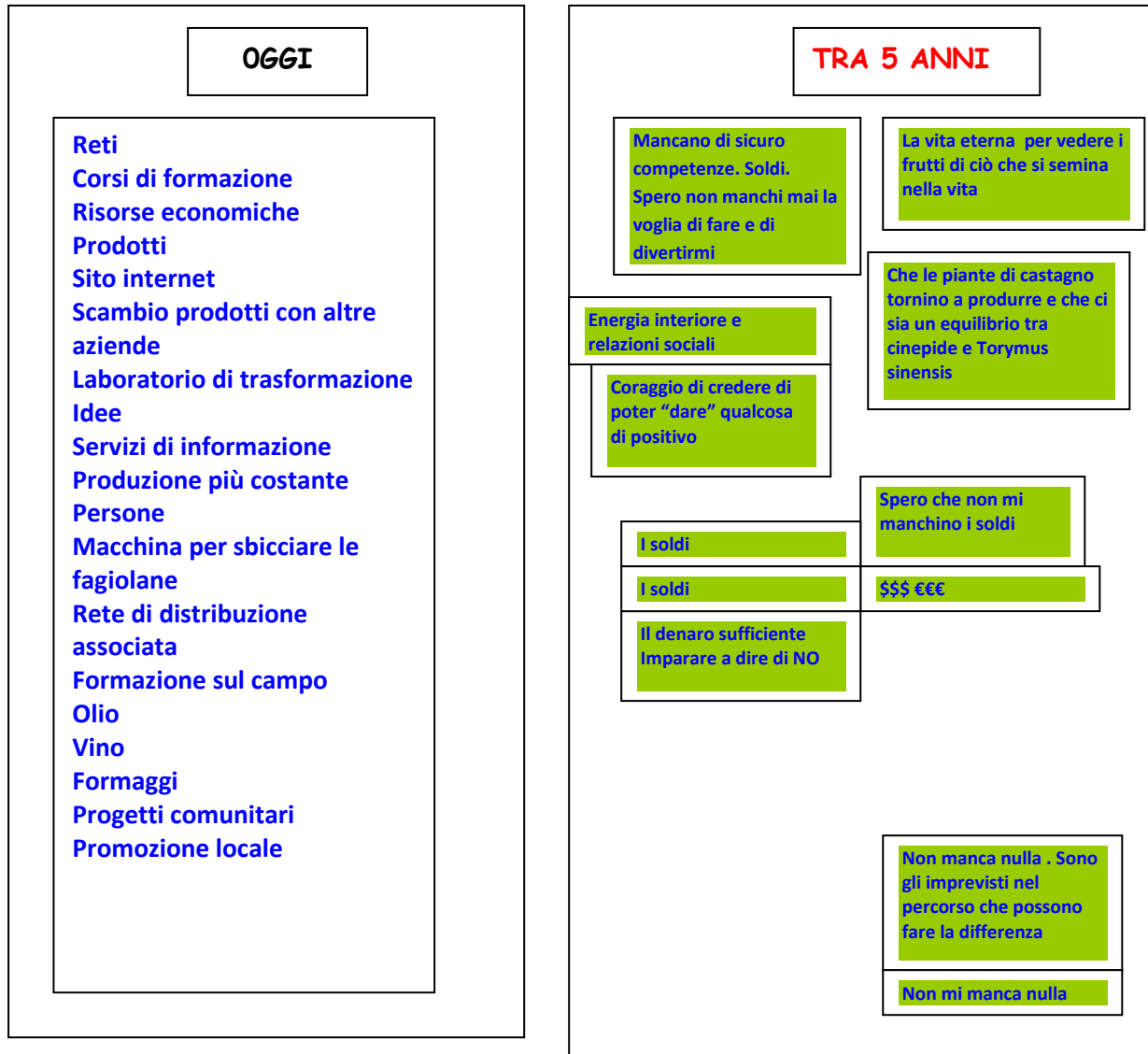


Quali saranno i miei obiettivi ?



La personalizzazione molto accentuata di queste due prime serie di risposte pone una prima serie di problemi con riferimento alla identificazione di effettivi fabbisogni formativi.

Cosa mi manca/serve per rendere reale questa ipotesi tra 5 anni?





Con chi starò agendo (nell'attività, contatti, collegamenti, reti)?

OGGI

Apiliguria – scuole - Slow Food
 - Ass.ne Ricostruttori - Tutti Frutti – Comuni - Altre aziende agricole - AGESCI – GAS – MIR – Ass.ne Monte Frumentario – Suolo e Salute – Alice Project – CISL – Ist. S. Anna di Pisa – Ass.ne Allevatori Gallo nero – Comunità del cibo – Castanicoltori – Altra Liguria – Fond.ne Italiana Accenture – Donne in Campo – Consorzio Valle del Biologico – AIAB – Consorzio Acqua – Terra Nostra – Campagna Amica – CNV – WWOF Italia – WWF – GreenPeace – Patata Quarantina – Coop. Carni S. Pietro Vara – Coldiretti – Cons. Alta Val di Vara – Ass.ne Nazionale Città del catagno – realtà private

TRA 5 ANNI

FAMIGLIA

I miei progetti sono cominciati 33 anni fa con colui che è mio marito . continuo così, se Dio vuole!!!

Con mia figlia per mia figlia

Con la mia famiglia

Con la figlia, il genero la nipotina ed amici

Con amici/amiche più cari/e

Con chi capiterà per caso. Spero solo di trovarmi in armonia con loro...

Con qualcuno che mi sopporti...

Con chi riesce a condividere i miei stessi interessi. Molto importante!!!!

Con chi sa dare e ricevere, con chi, comunicando e condividendo, ti fa crescere

CON MIA SORELLA O SOLA

DA SOLA

A questo punto, osservata la grande differenza esistente tra le relazioni indicate nel corso della rilevazioni e le relazioni indicate nel corso dell'incontro, molto "intime" rispetto a quelle più aperte all'esterno ed a un ruolo sociale oggi esistenti, si apre una serrata discussione tra facilitatori e gruppo di rilevazione a proposito del mandato relativo all'esercizio proposto. La discussione serve a chiarire che l'orizzonte quinquennale non mira a scollegare l'esercizio dalla realtà odierna, ma solo a aumentare i gradi di libertà del proprio orizzonte, pur mantenendolo ancorato alla sua base di partenza attuale. In secondo luogo potrebbe indicare che l'attuale relazione con le associazioni sia un fatto non coinvolgente o più utilitaristico che sentito o ideale, e che quindi è difficile proiettare nel tempo. Il punto sulle relazioni si presenta comunque critico anche rispetto al contesto del lavoro. Contrariamente a quanto avvenuto a Sarzana, la presenza nel gruppo di



Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini"

Via dei Taurini 19 00185 Roma – Tel. 06.49937700/7740 (Fax) 06.49937726 – www.issirfa.cnr





PIÙ LIGURIA
FSE: investiamo nel vostro futuro

persone con altri ruoli nel progetto rispetto alle aziende (insegnanti e studenti della scuola Einaudi – Chiodo) viene identificata come presenza di “estranei”, così forte da decontestualizzare il lavoro proposto. Comunque, hiarito il punto, il resto dell’incontro procede più serenamente.

h. 16.40 – Dare, avere, fare.....

A questo punto ai/alle presenti è stato chiesto di scrivere sui due post it di diverso colore la loro domanda di beni e servizi sul mercato tradizionale o solidale e, su cartellini di diverso colore, la loro offerta di beni e servizi.

Viene chiarito che non si tratta di una “valutazione” delle competenze dei singoli, ma come un esercizio che punta a vedere se è possibile intercettare nell’ambito della realtà della Val di Vara, altre forme di relazione tra i presenti.

I post it sono stati poi posizionati su due cartelloni, diversamente da quanto avvenuto a Sarzana, cosa che, anche affiancandoli, non ha facilitato il confronto di rete (ipotetica) che si crea a partire dagli scambi di beni e servizi. Si prova di seguito a recuperare questa mancanza posizionando tutti i post it su un unico cartellone, cercando di evidenziare dove e quando sarebbe possibile un incontro tra domanda (post it gialli) e offerta (post it arancioni)

In questo caso, anche per mancanza di tempo, non e’ stato approfondito il tema con riferimento alle attività di trasformazione.

Anche questa volta, comunque, da questi elementi si è preso spunto per introdurre il concetto di rete, di filiera “semplice”, di filiera equa e solidale e per introdurre, dopo una breve pausa caffè’, il tema della rete di economia solidale....



Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini"

Via dei Taurini 19 00185 Roma – Tel. 06.49937700/7740 (Fax) 06.49937726 – www.issirfa.cnr



LE COMPETENZE CHE OFFRO E CHE CERCO....



h. 17.30 - Che cosa e' una rete di economia solidale?

Ai/alle presenti sono quindi stati forniti dei post it verdi che al termine sono stati posti su un unico cartellone. E' stato chiesto anche questa volta di scrivere la loro definizione di rete di economia solidale. Dopo 5 minuti i post it vengono raccolti e commentati.



Infine, questa volta viene un po' più approfondito il tema della sostenibilità economica delle diverse attività, ed in particolare il suo rapporto con la definizione e trasparenza nella composizione del prezzo.

h. 17.50 – Occhi, il prezzo e' giusto!

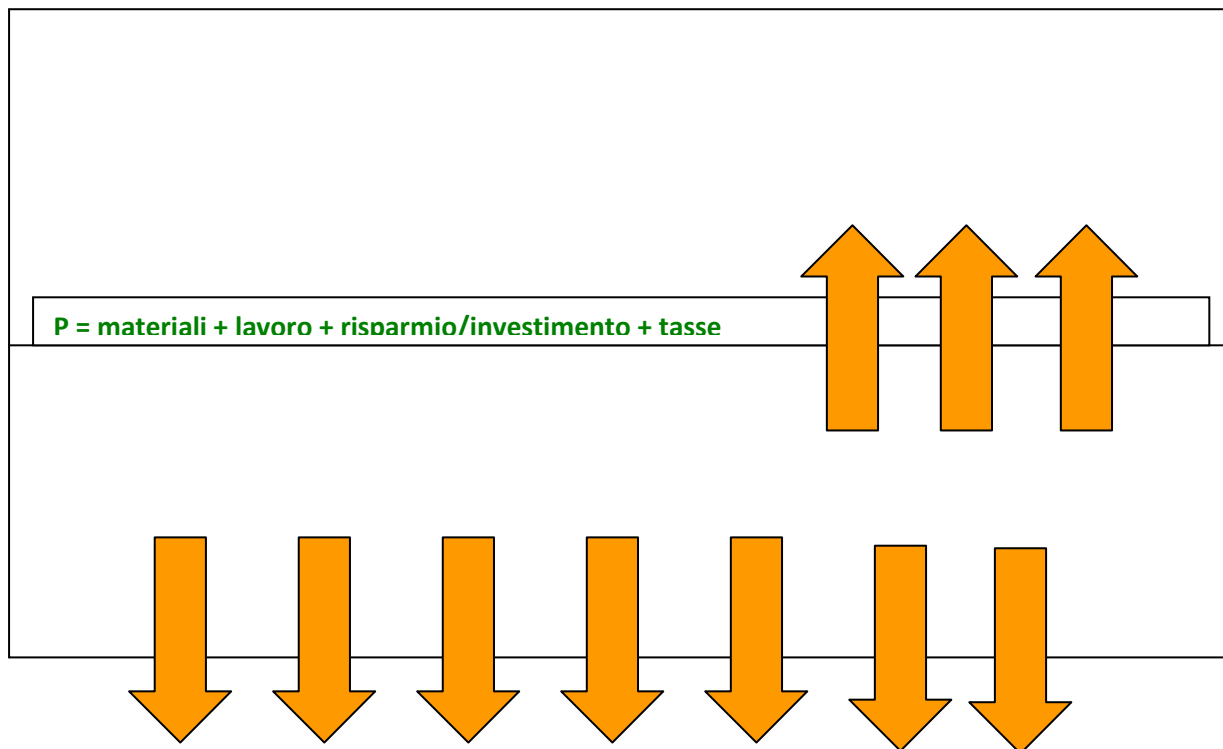
Ai/alle presenti viene mostrato un cartellone sul quale e' tracciata una linea orizzontale che rappresenta il prezzo che consente la sostenibilità economica dell'azienda



PIÙ LIGURIA
FSE: investiamo nel vostro futuro

P = costo materiali e materie prime + remunerazione equa del lavoro + risparmio/investimento + tasse

Vengono poi forniti dei post it da posizionare, in riferimento al prodotto principale di ogni azienda, rispetto alla linea di prezzo.



Questo il posizionamento finale che implica di fare una riflessione sul tema della sostenibilità economica. Pur essendo vero che molti hanno altre forme di reddito familiare che affianca quello aziendale, è evidente che l'azienda di per se' non è sostenibile economicamente. Ma anche che il tanto lavoro che viene dedicato in azienda rende difficile perseguire anche altre strade (formazione per migliori competenze manageriali, ricerca di occasioni come i progetti regionali e/o europei, nuove competenze etc. etc.). Il punto non è solo la necessità di aumentare il prezzo, ma cogliere il fatto che in una rete di economia solidale è possibile far diventare la debolezza del singolo un momento di crescita della rete.

Si passa quindi al momento di valutazione della giornata.

h. 18.10 - Valutazione

Ai/alle presenti viene chiesto di alzarsi e di mettersi in circolo. Viene poi tirato fuori un rotolo di spago e viene chiesto a tutti/e, al ricevimento del rotolo, di esprimere una sintetica valutazione sull'incontro, per poi lanciarlo a loro volta.



Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini"

Via dei Taurini 19 00185 Roma – Tel. 06.49937700/7740 (Fax) 06.49937726 – www.issirfa.cnr





- Avrei voluto essere più precisa e capace di comunicare in questo incontro, perché probabilmente non è successo. E' anche vero che ogni incontro è stato un mondo a sé stante e quindi anche per me è stato ogni volta un misurarsi con una realtà diversa. Il fatto che ci fosse una sola provincia e che molti fossero agricoltori non ha significato nulla perché ci sono state molte persone e le persone sono tutte diverse. E' cresciuta la difficoltà al decrescere dell'incoscienza, cioè mano a mano che diventavo più consapevole, la difficoltà di questi incontri aumentava. Quindi si arriva alla fine un po' più stanca e più dubitosa della mia capacità.
- Cosa devo dire? Io faccio il contadino (anche se non lo sono stato sempre, perché ho fatto il calciatore, il pescatore, il carrozziere...) e sono per la zappa. Però devo dire che l'incontro è stato buono.
- Io dico che mi sono divertita moltissimo.
- Io sono arrivato un po' tardi, solo per l'ultima parte e ho l'impressione che serva intrecciare questo gomitolo anche tra di noi.
- E' un'esperienza sicuramente diversa da quella che abbiamo fatto a scuola, però l'ho trovata molto interessante, anche per il futuro. Conoscere un'altra realtà è comunque interessante e per noi abitanti della Val di Vara è interessante sapere che ci sono anche questo tipo di aziende.
- Io sono contenta di scoprire un territorio che conosco fin da quando sono nata. E' una realtà che non conosco e che mi fa molto piacere scoprire. E' il secondo incontro che faccio e mi diverte proprio.
- Io, nonostante sia parte di questo progetto, questo è il primo incontro di restituzione al quale partecipo. E' stata un'esperienza interessante. Sento che a volte è difficile uscire dagli schemi. Abbiamo modalità di lavoro cui siamo più abituati e non è sempre facile esprimersi, ma sono comunque esperienze interessanti.
- Io l'ho trovato interessante e un passo avanti nella conoscenza di tutti c'è stato. Abbiamo esposto le nostre esigenze, le nostre idee e quindi sicuramente positivo. Speriamo che ci sia un seguito. [Chiara: Non dipende solo da noi]. Magari un incontro futuro dove ci possano essere anche altre persone, altri che possano partecipare.
- Oltre ad essere un interessantissimo incontro di conoscenza del territorio, la metodologia utilizzata è molto professionale ed interessante.
- Anch'io, purtroppo, sono arrivato un po' tardi e mi sono perso una buona parte dell'incontro. L'ho comunque trovato interessante e per me che sono nuovo di questo territorio è stata anche occasione di conoscere le aziende, imparare cose nuove e sapere quali sono gli interessi comuni.
- Questo è il mio primo incontro. E' stato bello partecipare e vedere tante realtà, tutte diverse una dall'altra e incontrare una persona che ha avuto tante esperienze nella vita e che ora fa il contadino, vedere un giovane che affronta questa nuova esperienza. Interessante la prima parte, anche se c'è stato un momento di tensione, ma nel finale vi siete comunque rifatti perché questo



Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini"

Via dei Taurini 19 00185 Roma – Tel. 06.49937700/7740 (Fax) 06.49937726 – www.issirfa.cnr





scambio di informazioni (anzi io ci terrei ad avere un elenco vostro, delle vostre aziende, cosa produce..., anche se poi faremo anche il lavoro con la scuola...).

- Io mi sono sentita un pochino fuori luogo perché naturalmente conosco queste realtà locali come Slow Food e non come operatrice. Devo però dire che per me è stato molto importante il percorso che mi ha portato a conoscere sempre meglio queste realtà di cui sapevo l'esistenza, ma che a questo punto mi ha portato a conoscere le persone, tutte bellissime. Andreoni è una gloria... ma tutte le persone che sono qui sono persone speciali, diverse dalle persone che vivono in città... Io mi auguro che, attraverso questo tipo di percorso, possano trovare una collaborazione fra di loro che li porti a divenire una forza che fino a questo momento è ingiustamente trascurata in nome dell'industrializzazione. Se non si parte da loro non si va da nessuna parte. Sono stata poco collaborativa, debbo dirlo, ma proprio perché vengo dalla città e dunque, non avendo un'esperienza da portare... Mi auguro che da questa esperienza venga fuori la possibilità di una collaborazione concreta perché, davvero, se non vi unite, non c'è niente da fare. Noi, attraverso Slow Food, le Comunità del cibo, cerchiamo – l'idea è proprio questa – di far avanzare la solidarietà e la collaborazione ma è necessaria una circolarità di conoscenze e questo scambio che in un certo senso è il vecchio baratto, un baratto che non si fa solo con i semi, ma anche con le esperienze, con il mettere in comune magari attrezzature che permettano anche il risparmio,... Voi, d'altra parte lo sapete meglio di me...
- Aver conosciuto altre aziende che non conoscevo e quel che fanno è stato positivo. Sospendo per adesso il giudizio perché ho tante aspettative per il futuro, da un lavoro per il quale abbiamo impegnato tanto tempo e che spero – anche se so che non ci può aspettare qualcosa dall'alto – che dia buoni frutti. Sono embrioni di conoscenze, perché poi si sa sempre poco di quello che fanno le altre aziende e quindi c'è ancora tanto da fare.
- E' un'attività per la quale è necessaria una buona dose di coraggio perché effettivamente – e soprattutto la parte giovane – è importante non scoraggiarsi per le tante difficoltà. Io, grazie a Silvia, posso portare avanti nella mia azienda che è piccola e da sola non ce la farei. Penso che la rete sia molto importante per me ma anche per altri perché è importante stare in gruppo.
- Io, sinceramente, ho avuto un po' di perplessità iniziale perché non ci siamo proprio capiti e ho sentito proprio un muro tra due parti. Cioè, non mi sono sentita compresa. Poi, invece, debbo dire che la situazione si è alleggerita e penso di tornare a casa con....
- Per me è stato interessante, oltre che importante, essere qui e dare un volto a persone conosciute attraverso interviste e schede di rilevazione. E' stato importante conoscervi e penso che questo possa essere un piccolo passaggio nelle nostre vite che possa lasciare qualcosa che ci aiuti a costruire qualcosa di più nella direzione che vogliamo e che abbiamo in mente.
- Io, in questi casi, taglierei diverse parti (dello spago che stava formando la rete e che si era annodato...). Sarò breve. Devo ringraziare le persone che sono state coinvolte, loro malgrado, nella rilevazione. Ci sono state alcune difficoltà dovute anche al fatto che alcune persone non volevano neppure essere intervistate, ma le abbiamo superate e arrivare a fare una pubblicazione, che sia su una pennetta o, dopo, su carta è sicuramente un bel risultato. All'inizio l'idea era quella di fare una



Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini"

Via dei Taurini 19 00185 Roma – Tel. 06.49937700/7740 (Fax) 06.49937726 – www.issirfa.cnr



rilevazione, un'indagine, per quanto riguarda il settore del mondo agricolo, che riguardasse la Lunigiana storica. Ci tengo a dirlo perché è la patria dimenticata di questo popolo del levante ligure che non è di Genova né di Firenze, che litiga su Luni senza che poi ci sia un senso identitario che precede la stessa nascita di Luni. E' importante tutto questo perché l'enogastronomia, i riti, le tradizioni sono qualcosa che lega tutta la Lunigiana storica fatta da pezzi delle province di La Spezia, di Massa, di Lucca (con la Garfagnana e la Versilia).

- ❁ Beh tutto questo ha creato sicuramente un po' più di legame; è servito a conoscerci...
- ❁ Io son foresto, ma non troppo, perché sono proprio davanti alla Lunigiana storica. Credo che queste occasioni siano molto importanti anche se oggi piove e non c'è tanta gente (d'altra parte se c'è il sole c'è da fare). Servono molto perché se rimaniamo chiusi, soli e arroccati non usciamo vivi mentre tutti insieme riusciamo a fare sistema e quindi un sacco di cose.
- ❁ Per me è molto interessante. Sono contenta di aver partecipato sia a questo incontro sia a quello di Sarzana ed è interessante anche vedere la differenza non tanto o non solo delle valutazioni quanto dei territori





PIÙ LIGURIA
FSE: investiamo nel vostro futuro

Al termine, insieme ai ringraziamenti, vengono distribuite ai/alle presenti alcune schede, anonime, che riportano per alcuni specifici argomenti, i problemi aperti che sono emersi o dalle schede di rilevazione e dalle interviste. Infine un foglio che riporta, per tutti coloro che sono stati incontrati in Val di Vara, la loro localizzazione per Comune. A tutti/e vengono anche richieste 2 foto (una delle loro persone e l'altra, se vogliono dell'azienda o dei loro prodotti). Serviranno anche per la pagina web finale, a cura della IV classe dell'ist. Einaudi Chiodo. Si coglie l'occasione anche per sottolineare le diverse iniziative avviate dall'Istituto di potenziale interesse per le aziende, come la creazione di percorsi turistici "emozionali", alternativi ai più usuali percorsi raccomandati e la necessità di avere contatti con aziende disponibili ad ospitare gli alunni per un periodo di stage. La risposta appare positiva. Infine vengono invitati/e tutte i/le presenti all'incontro finale di chiusura del progetto che si terrà il 27 febbraio p.v. a La Spezia.

La Spezia, 27 gennaio 2014.

Per il Comitato Tecnico
(Chiara Cavallaro)



Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini"

Via dei Taurini 19 00185 Roma – Tel. 06.49937700/7740 (Fax) 06.49937726 – www.issirfa.cnr

